

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Il consigliere Pdl Moreno Teso spara a zero contro Igor Visentin

L'Ato del Lemene finisce in tribunale

Maurizio Marcon

Domenica 10 Gennaio 2010,

«L'Ato del Lemene sarà il primo ad essere annullato a livello nazionale dal Tar dopo il ricorso del Comune di San Michele al Tagliamento contro la delibera d'insediamento». **Moreno Teso**, consigliere regionale del Pdl, annuncia l'iniziativa legale per far valere i diritti del **Comune di San Michele**, escluso dalla rappresentanza nell'Ato pur detenendo il 52 per cento delle quote **dell'Acquedotto Basso Tagliamento**, una delle due società che gestiscono la distribuzione dell'acqua nel Portogruarese.

«Altro che accordo storico - dice **Teso** - come sostiene **Igor Visentin** riferendosi al rispetto dei patti parasociali che Regione Friuli e Veneto sostengono invece essere non legittimi.

Ma come possono rappresentare San Michele i sindaci di Annone e Cinto Caomaggiore che insieme non raggiungono il due per cento delle quote e fanno parte di un altro acquedotto **come i sindaci di San Stino e Concordia?** È una bufala poi la promessa che a marzo le rappresentanze saranno ridiscusse sapendo **che già nella prossima seduta dell'Ato saranno fatte le nomine del direttore e degli altri organismi tecnici della società di gestione**».

Insomma a Teso manca la fiducia per un suo stesso compagno di partito.

«La fiducia che io ho in Visentin - esclama Teso - equivale a quella per un venditore di tappeti marocchino che tenta di spacciarti un persiano autentico».



MORENO TESO